

COMUNE DI ROCCAPALUMBA
Città Metropolitana di Palermo

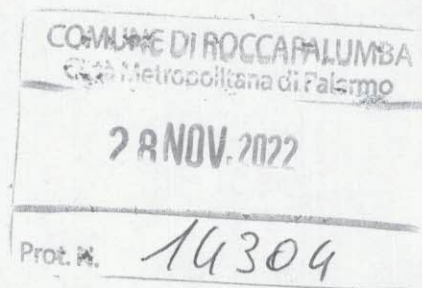
**Parere del Revisore Unico di revisione sulla proposta
consiliare di approvazione del**

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

e documenti allegati

IL REVISORE UNICO

Angelo Emanuele dott. Castro



Sommario

PREMESSA	3
1. VERIFICA PREVISIONI DI BILANCIO 2022/2024	5
2. APPLICAZIONE AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9
3. PREVISIONI OPERE PUBBLICHE E FONTI DI FINANZIAMENTO	9
4. ACCANTONAMENTI.....	10
5. INDEBITAMENTO	15
6. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO	16
7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	18
CONCLUSIONI.....	24

IL REVISORE UNICO

Verbale n.29 del 27/11/2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA

Il Comune di Roccapalumba registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 2.337 abitanti. 2284 (31/12/2021)

Il Revisore unico ha verificato **la correttezza** degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2022/2024, il Comune non **ha** caricato la documentazione nella modalità "*Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo*".

Il Revisore unico sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune **non è** strutturalmente deficitario.

Il Revisore unico, ha verificato **il rispetto** delle percentuali minime di copertura dei servizi a domanda individuale.

Risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare. (rif. nota prot.13982 del 18/11/2022);

****Si dispone pertanto che sia data copertura a tale somma non prevista in bilancio;**

Gli accantonamenti risultano in parte congrui.

L'Ente **non ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti** i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

**** Si segnala tuttavia la mancanza della seguente documentazione ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h) :**

-piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);

Si ritiene pertanto che l'approvazione del bilancio 2022/2024 sia condizionata dall'approvazione preventiva del documento propedeutico mancante;

****Si prende atto della nota prot.14186/2022 del 23/11/2022 a firma del Responsabile del settore 1;**

Documento Unico di Programmazione – DUP 2022/2024

Il Documento Unico di Programmazione di cui alla deliberazione di G.M. n.97 del 27/10/2022 (DUPS), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUPS l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.28 del 27/11/2022;
Il DUPS non dedica un'apposita sezione ai progetti che l'ente intende presentare al finanziamento del PNRR.

**Si prende atto della nota prot.14186/2022 del 23/11/2022 a firma del Responsabile del settore 1;

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione **non indica** come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati con i relativi crono programmi per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'indicazione della relativa quota percentuale in relazione all'elenco delle partecipazioni possedute;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre si rappresenta che la nota integrativa:

- non relaziona con riferimento al contenzioso in quanto non è stata effettuata un'analisi comparativa da parte dell'ufficio contenzioso per valutare i criteri di accantonamento del fondo de quo;
- non relaziona con riferimento al FPV in quanto il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2021, secondo le indicazioni dell'Ufficio Finanziario, è in corso di redazione, e pertanto nessun valore di FPV è presente nel bilancio di previsione in esame. Si raccomanda affinché nel predetto riaccertamento sia eseguita la variazione di esigibilità di tutti quei residui esigibili negli esercizi successivi con la contestuale istituzione del FPV;

**Complessivamente la stessa non risulta redatta secondo quanto previsto dai principi contabili e risulta carente di informazioni al fine di corredare i documenti di bilancio di informazioni relative agli obiettivi da raggiungere attraverso la spesa e agli indicatori per misurarne l'effettivo raggiungimento.

Si rammenta che La nota integrativa è un documento descrittivo che serve ad integrare, approfondire e spiegare il contenuto degli schemi di bilancio, fornendo informazioni sia quantitative (per approfondire i dati rappresentati nello stato patrimoniale e nel conto economico) sia qualitative (per spiegare i valori descritti negli schemi del bilancio).

** Si invita il Responsabile del settore 3 a predisporre e redigere la nota integrativa secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis e 2427 c.c.

1. VERIFICA PREVISIONI DI BILANCIO 2022/2024

L'Ente ha approvato con delibera n.20 del 08/04/2022 il rendiconto per l'esercizio 2020 (rif. verbale del Revisore Unico numero 9 del 13/03/2022), rilevando un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/....	€ 1.863.398,82
Parte accantonata	€ 1.643.952,29
Parte vincolata	€ -
Parte destinata agli investimenti	€ -
Parte disponibile	€ 219.446,53

Alla data odierna il risultato di amministrazione non risulta applicato al bilancio di previsione, esercizio 2021

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità;

Le risultanze dello schema del bilancio di previsione approvato con Deliberazione di Giunta comunale numero 98 del 27/10/2022, oggetto del presente parere, sono le seguenti:

Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.372.085,87	1.332.551,75	1.332.551,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.061.151,34	1.746.852,73	1.683.664,31
Titolo 3 - Entrate extratributarie	184.758,92	163.315,29	161.165,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	409.540,87	255.988,87	134.173,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	1.902.293,75	1.902.293,75	1.902.293,75
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.029.830,75	10.501.002,39	10.313.848,88

SPESE	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	3.583.767,21	3.214.204,83	3.147.551,61
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	509.540,87	355.988,87	234.173,78
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	34.228,92	28.514,94	29.829,74
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.902.293,75	1.902.293,75	1.902.293,75
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.029.830,75	10.501.002,39	10.313.848,88

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle previsioni per gli esercizi 2022-2024, alla luce delle scelte effettuate dall'ente, si procede alla seguente analisi.

L'ente non **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**Ad oggi non è stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui e pertanto nel bilancio di previsione 2022/2024 non risulta valorizzato il FPV in entrata e spesa. Si rileva, come già più volte in precedenza, la mancata adozione dei crono programmi di spesa secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Al titolo 1 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Entrate da fiscalità locale

Titolo 1	Metodo accertamento	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
				Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Addizionale irpef	Cassa	€ 78.252,84	€ 117.481,35	€ 110.000,00	€ 109.999,00	€ 110.000,00	€ 110.001,00	€ 110.000,00	
IMU	cassa	€ 216.296,47	€ 213.937,50	€ 256.296,47	€ 145.270,12	€ 256.296,47	€ 245.270,12	€ 256.296,47	
TARI	competenza	€ 422.000,00	€ 476.064,82	€ 444.261,00		€ 422.000,00		€ 422.000,00	€ 145.270,12
CUP1	cassa	€ 564,50	€ 1.514,64	€ 1.515,11		€ 1.515,11		€ 1.515,11	
CUP2	cassa	€ 16.564,30	€ 21.230,90	€ 24.591,00		€ 24.591,00		€ 24.591,00	

Si richiama la deliberazione della CdC Basilicata parere 4/2019 la quale riassume che : ... la tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'art. 1, commi 639 e seguenti della L. 147/2013 è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti» e che «Il comma 654 prevede che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.....”. La norma impone la copertura integrale dei costi sostenuti ma nulla dice su eventuali recuperi dei costi non inseriti nei PEF relativi a esercizi precedenti». Impossibile pertanto conguagliare l'anno successivo costi non considerati nell'anno precedente;

Si prende atto della note prot.13982 del 18/11/2022 a firma del Responsabile del settore 2; (debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per un totale pari ad euro 51.258,79 con riferimento all'anno 2021 (rif. verbale n° 03 del 25/01/2022 del revisore unico dei conti , nota prot.14126/2022 del 22/11/2022 ricevuta via pec in data 22/11/2022);

**Si dispone pertanto che si proceda al riconoscimento del debito fuori bilancio e che sia data copertura a tale somma non prevista in bilancio.

** Con riferimento alla nota **prot.14126/2022 del 22/11/2022** ricevuta via pec in data 22/11/2022 si manifestano perplessità per quanto concerne:

-l'utilizzo del Fondo contenzioso che a ragion d'essere non può essere destinato a qualsiasi voglia onere di gestione corrente avendo natura di destinazione specifica che a parere del sottoscritto non deve essere distolto dalla finalità propria;

** per la copertura del debito da riconoscere, si propone pertanto, mediante le procedure tecnico contabili appropriate relative all'utilizzo del fondo di riserva l'uso dello stesso e del capitolo "oneri straordinari di gestione corrente" come proposto nella comunicazione prot.14126/2022 del 22/11/2022;

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle "*Linee guida interpretative*" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla *Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

**Tra le componenti di costo non è stata considerata alcuna somma a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis). L'Ente non ne ha tenuto conto nonostante le raccomandazioni in sede di bilanci di previsione precedenti. Si raccomandano urgenti previsioni in merito.

**Si richiamano le raccomandazioni e le proposte non riscontrate di cui a pag 27 della relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2021/2023, con annesse eventuali responsabilità per quanto ai verbali n.25 del 16-11-2021 n° 03 del 25/01/2022 del revisore unico dei conti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente relazione;

**Si Richiama l'attenzione sui dfb di cui alle note del Responsabile del settore 2 (nota prot. 643 del 18/01/2022 e nota prot. 13982 del 18/11/2022); si manifesta la necessità di porre rimedio alla situazione creatasi affinché le somme che non hanno trovato copertura in violazione del comma 654 dell'art.1 della legge n.147/2013 siano poste a conguaglio dei PEF successivi;

Si prende atto della note Prot. n. 0014246 del 24-11-2022, prot. 14148 prot. 14149 del 22/11/2022;

Al titolo 1 di entrata inoltre è previsto l'importo di euro 556.428,40 per fondo di solidarietà comunale, che **corrisponde** con i dati pubblicati sul sito web della finanza locale del Ministero dell'Interno.

N.B: La Legge di Bilancio 2022 al comma 563 ha previsto l'incremento del FSC per funzioni sociali ed al comma 564 l'incremento del FSC per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili.

Al titolo 2 di entrata sono previsti i seguenti trasferimenti:

Titolo 2	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
trasf.corr. da amm.c.li	8183,5	€ 168.869,09	€ 358.979,14	€ 78.873,80	€ 14.370,58
traf.corr.da.amm.locali	€ 1.721.993,88	€ 1.671.122,38	€ 1.692.172,20	€ 1.665.478,93	€ 1.666.793,73
altri.traf.corr.da.imprese	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

Al titolo 3 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Titolo 3	Accertato 2019	Accertato 2020	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Sanzioni codice della strada	€ 4.000,00	€ 529,80	€ 3.000,00	€ 146,00	€ 3.000,00	€ 146,00	€ 3.000,00	€ 146,00
Canone unico			€ 26.466,11		€ 26.466,11		€ 26.466,11	
Fitti attivi	€ 1.811,14	€ 1.291,14	€ 1.000,00	€ 619,67	€ 1.000,00	€ 619,67	€ 1.000,00	€ 619,67
Interessi attivi	€ 0,11		€ 200,00		€ -		€ -	
Servizi scolastici mensa	€ 4.497,91	€ 2.020,42	€ 6.137,50		€ 7.650,00		€ 5.500,00	
Servizi scolastici scuolabus	€ 2.070,00	€ 450,00	€ 100,00		€ 100,00		€ 100,00	

In merito alle sanzioni del codice della strada, la Giunta comunale con deliberazione n.57 in data 31/05/2022 ha destinato:

- euro 1.500,00 (cap. 10310204 art.1) per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

L'Organo esecutivo con deliberazione n.96 del 11/10/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 22,22 % per il servizio "mensa scolastica" e nella misura del 42,58 % per il servizio "musei".

Il Revisore unico sulla base dei risultante dalla relativa tabella dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune **non è** strutturalmente deficitario.

Previsioni di cassa

Il bilancio di previsione così come proposto **garantisce** il rispetto del saldo di cassa finale non negativo ai sensi del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata non è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.** vedi note previsioni di cassa

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 22.421,05

L'ente **non si è** dotato nei termini previsti dalla disciplina vigente di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere nei termini previsti.

**Si invita a procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e al punto 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

**si richiamano le raccomandazioni/note sulla determinazione della cassa vincolata in sede di bilancio di previsione 2021/2023.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2019	2020	2021
disponibilità	0,00	0,00	0,00
Di cui cassa vincolata	22.241,05	22.241,05	22.241,05
Anticipazioni non estinte	136.130,83	29.201,51	0,00

2. APPLICAZIONE AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo presunto

Nel bilancio di previsione 2022-2024 **non è stata prevista** l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

Disavanzo presunto

- Non ricorre la fattispecie

3. PREVISIONI OPERE PUBBLICHE E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2022 ad euro 509.540,87;
- per il 2023 ad euro 355.988,87;
- per il 2024 ad euro 234.173,78;

Non ci sono opere cantierabili di importo superiore ai 100.000,00 € inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

La previsione per l'esercizio 2022 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 € **non corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **non ha** crono programmi relativi agli investimenti previsti con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del Dlgs 18/04/2016, n. 50;

Per gli investimenti senza esborso finanziario nel bilancio di previsione 2022/2024 **sono state** previste le relative entrate e spese.

4. ACCANTONAMENTI

È **rispettato** il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL pari allo 0,30/0,45% ed il limite massimo pari al 2% delle spese correnti.

È **rispettato** il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL pari allo 0,20% delle spese finali per l'anno 2022.

Nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 146.039,72 per l'anno 2022;
- euro 146.039,72 per l'anno 2023;
- euro 146.039,72 per l'anno 2024;

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

Il Revisore Unico **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo effettuato con il metodo del rapporto semplice tra incassi ed accertamenti nell'ultimo quinquennio.

L'ente ai fini del calcolo della media **non si** è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza ed in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 80 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). Il Revisore Unico **non ha rilasciato** un parere in merito.

Nella missione 20, programma 3 sono presenti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo acc.rischi contenzioso	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00	
Fondo acc.oneri futuri proc legali	€ -		€ 2.000,00		€ 2.000,00	
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 1.350,00		€ 1.350,00		€ 1.350,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 41.367,53		€ 30.000,00		€ 30.000,00	
Acc. Irap ind.fine mandato Sindaco	€ 115,00		€ 115,00		€ 115,00	

****Dalle comunicazioni ricevute (nota prot.13954/2022 del 17/11/2022) e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili che allo stato attuale necessitano di ulteriore istruttoria e verifica, Pertanto non è stato possibile effettuare una valutazione puntuale al fine di esprimere un giudizio sull'entità delle stesse rispetto al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.**

****Si invita a provvedere con urgenza all'aggiornamento della situazione di che trattasi,al fine di provvedere con eventuali integrazioni e variazioni di bilancio per adeguare eventuali stanziamenti di bilancio che dovessero risultare incapienti a fronteggiare imprevisti tali da pregiudicare in termini sostanziali gli equilibri di bilancio in relazione alle somme relative iscritte in bilancio .**

****Nulla si relaziona in merito alla classificazione delle passività potenziali, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto.**

Non è stata adottata una delibera di Giunta nel corso del 2020/2021/2022 ricognitiva del Contenzioso in essere;Il Revisore Unico non ha pertanto potuto procedere alla verifica della congruità dell'accantonamento per rischi di soccombenza a causa della situazione sopra esposta;

****Si segnala che dall'esame della nota prot. 13954 del 17/11/2022 a pag 3 di 4, sussistono assenze di provvedimenti di spesa a fronte delle somme complessive relative a debiti afferenti a contenzioso, onorari da corrispondere a legali incaricati dall'Ente per la difesa dell'Ente in vari giudizi che "...necessitano di un ulteriore istruttoria e verifica e che le somme iscritte nello schema di bilancio non sono tali da pregiudicare in termini sostanziali gli equilibri di bilancio, dato che si possono via via affrontaqre con le somme che ordinariamente vengono inserite in bilancio per il contenzioso..";**

Il Revisore Unico ha verificato che l'ente **soddisfi le condizioni previste per l'obbligo di accantonamento al FGDC (****vedi note alla sezione osservazioni e suggerimenti****)**

N.B: La legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" consente agli enti, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali, PCC, relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. L'indicatore relativo al ritardo di pagamento sarà determinato esclusivamente sulla base dei dati della PCC. Si chiarisce che gli enti in contabilità finanziaria che non rispettino gli indicatori di cui al comma 859 della legge n. 145/2018 accantonino in bilancio, entro il 28 febbraio, il Fondo di garanzia debiti commerciali anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio. Si stabilisce, infine, che il programma delle verifiche dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è definito anche in considerazione delle comunicazioni dello stock di debito effettuate alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli enti che si avvalgono della facoltà di calcolare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili.

OGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente ha esternalizzato il Servizio idrico;

e prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

-Servizio smaltimento rifiuti

Dalle richieste inoltrate all'Ente e dalle comunicazioni ricevute non è stato possibile verificare se gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio 2021 e precedenti.

**Si acquisisce in relazione nota ricevuta via pec in data 17/11/2022 assunta al prot. dell'ente al n.13954/2022 del 17/11/2022;

Le partecipazioni che risultano sono espressamente enucleate nel DUPS e nel provvedimento di ricognizione con mancanza di indicazione in relazione alla percentuale di partecipazione.

In relazione all'esito di tale ricognizione non è stato possibile verificare, se tale esito è stato comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

Non avendo acquisito i dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2021 e precedenti, non si sono rilevati i risultati d'esercizio relativi con l'impossibilità di verificare eventuali perdite che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Non emerge pertanto un quadro completo dei dati relativi ai bilanci degli organismi partecipati ad esclusione delle seguenti società partecipate:

- G.A.L. I.S.C. Madonie che con comunicazione del 04/11/2021 assunta al prot. dell'Ente al n. 13253/2021 in data 11/08/2020 aveva comunicato situazione debitoria dell'Ente per quote associative pregresse e non versate apri ad euro 1.436,57;

con nota prot. 11811 del 01/10/2022 comunica un risultato economico positivo di euro 3.525,00 di cui al bilancio 2021 allegato ricevuto via pec in data 22/11/2022 e una situazione debitoria dell'Ente per quote associative pregresse e non versate in precedenza;

**ad oggi il debito, nonostante le raccomandazioni in sede di bilancio di previsione 2021/2023,risulta ancora in essere, per quanto si legge nella nota prot.11811 del 03/10/2022 nonostante le raccomandazioni in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 (verbale n.5 del 26/01/2022);

**Il Revisore ha verificato precedentemente che l'Ente nell'anno 2021 ha provveduto al versamento della quota associativa anno 2020 per un importo pari ad euro 739,35 con mandato n.239 del 18/02/2021.

** Si invita ancora una volta a:

- riallineare e regolarizzare la posizione debitoria residua;
- appurare eventuali debiti fuori bilancio da finanziare e riconoscere
- provvedere a dare copertura agli stessi;

Si prende atto della note prot. n.14143 , n.14148, n.14149 del 22-11-2022, n. 14137 a seguito della comunicazione via pec del 18/11/2022;

**Si rammenta che la conciliazione dei debiti e crediti in essere tra il Comune e le sue partecipate costituisce un preciso obbligo informativo; l'incertezza dei rapporti economico-finanziari tra l'Ente

ed i suoi organismi partecipati si pone in contrasto con i principi di sana gestione sotto il profilo del rischio per gli equilibri di bilancio. La corretta rilevazione delle reciproche poste creditorie e debitorie risulta funzionale a salvaguardare gli equilibri finanziari, posto che attenua il rischio di emersione di passività latenti, suscettibili di tradursi in un esborso finanziario.

**Si segnala come già in precedenza tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente affinché assuma senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non risulta accantonata alcuna somma

Il fondo perdite società partecipate non risulta costituito, in quanto non risultano disponibili gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

In relazione l'organo di revisione osserva quanto segue:

In relazione ai crediti e ai debiti esistenti al 31/12/2021 nei confronti di questo ente, con nota prot. n. 14137 del 22/11/2022 è stata inoltrata richiesta alle seguenti società partecipate:

-Società Consortile per la Regolamentazione del servizio Rifiuti Palermo Provincia Ovest Società consortile per azioni "S.R.R. Palermo Provincia Ovest S.C.P.A.; (nessun riscontro)

-Associazione "Distretto turistico della Regione Siciliana Antichi Mestieri Sapori e Tradizioni popolari Siciliane"; (nessun riscontro)

-Co.In.R.E.S. in liquidazione; (nessun riscontro)

-A.M.A.P Spa; (nessun riscontro)

-G.A.L. I.S.C. Madonie; **note precedenti (comunicazione del 04/11/2021 prot. 13253/21 – credito nei confronti dell'Ente pari ad euro 1.436,57 per quote annuali associative pregresse non versate e risultato economico positivo pari a euro 982,71); la quota 2021 risulta impegnata; la quota 2019 risulta non impegnata e nonostante le rassicurazioni che la stessa sarebbe stata riconosciuta come debito fuori bilancio (vedi nota prot. n. 11707 del 20/10/2020 del Responsabile settore III Ing. Bonsignore Daniela) ad oggi risulta ancora da regolarizzare.

(comunicazione del 01/10/2022 prot. 11811 – credito nei confronti dell'Ente pari ad euro 1.389,14 per quote annuali associative pregresse non versate, euro 676,73 per quota associativa 2022)

**Si invita pertanto l'Ente a verificare la situazione debitoria effettiva, riconoscere e finanziare quanto dovuto, provvedere alla copertura delle somme nel bilancio di previsione 2022/2024 e al pagamento delle relative somme;

-Accordo organizzativo tra l'agenzia di sviluppo locale Ficuzza Valle del Sosio ed il Comune di Roccapalumba: dalla nota prot.13954/2022 del 17/11/2022 risultano debiti per quote 2020/2021 pari ad euro 1.142,00 (da verificare);

****Si invita pertanto l'Ente a verificare la situazione debitoria effettiva, riconoscere e finanziare come debiti fuori bilancio quanto dovuto, provvedere alla copertura delle somme nel bilancio di previsione 2022/2024 e al pagamento delle somme imputando le stesse al relativo capitolo di spesa ;**

Non avendo acquisito i dati comunicati dalle società partecipate ad esclusione di G.A.L. I.S.C. Madonie che ha comunicato un risultato economico positivo , La mancata conciliazione e l'incompletezza assenza di dati,informazioni atti e documenti non permette di esprimere valutazioni in merito.L'organo di revisione **non ha pertanto avuto la possibilità di verificare** se l'ente ha effettuato un congruo l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

L'Ente **ha provveduto**, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. (Delibera C.C. n.9 del 16/02/2022);

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €1.915.766,34, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 32.334,74;

La spesa indicata comprende l'importo di € 87.032,51(incluso Irap) nell'esercizio 2021, di € 87.032,51 nell'esercizio 2022 e di € 87.032,51 nell'esercizio 2023 a titolo di rinnovi contrattuali

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia C;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per Enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato101	1.931.222,74	1.611.891,38	1.430.595,88	1.430.595,88
Spese macroaggregato103		0,00	0,00	0,00
Spese macroaggregato102	114.689,61	106.126,45	95.000,00	95.000,00
Altre spese:re iscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	2.045.912,35	1.718.017,83	1.525.595,88	1.525.595,88

(-)Componenti escluse (B)	130.146,01	227.753,13	196.000,00	196.000,00
(=)Componenti assoggettati al limite di spesa A-B	1.915.766,34	1.490.264,70	1.329.595,88	1.329.595,88
(Ex art.1, comma 557, legge n.296/2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.915.766,34;

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 con verbale n° 24/2022 del 22/09/2022 (nessuna assunzione);

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto incarichi in tal senso.

5. INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2022/2024 l'Ente non prevede di accendere nuovi mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 265.007,27	€ 248.853,12	€ 215.404,96	€ 183.996,24	€ 155.481,30
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 24.908,78	€ 32.685,30	€ 34.228,92	€ 28.514,94	€ 29.829,74
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale fine anno	€ 240.098,49	€ 216.167,82	€ 181.176,04	€ 155.481,30	€ 125.651,56
Nr. Abitanti al 31/12	2.337	2.284	2.284	2.284	2.284
Debito medio per abitante	102,74	94,64	79,32	68,07	55,01

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 13.256,45	€ 11.782,76	€ 10.239,14	€ 8.714,64	€ 7.399,84
Quota capitale	€ 29.804,82	€ 32.685,30	€ 34.228,92	€ 28.514,94	€ 29.829,74
Totale fine anno	€ 43.061,27	€ 44.468,06	€ 44.468,06	€ 37.229,58	€ 37.229,58

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	€ 13.256,45	€ 11.782,16	€ 10.239,14	€ 8.714,64	€ 7.399,84
entrate correnti	€ 3.301.711,43	€ 3.257.367,46	€ 3.617.996,13	€ 3.242.719,77	€ 3.177.381,35
% su entrate correnti	0,40%	0,36%	0,28%	0,27%	0,23%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'ente **non prevede** di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

Il Revisore Unico ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

6. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come indicato successivamente:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3617996,13 0,00	3242719,77 0,00	3177381,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3583767,21 0,00 146039,72	3214204,83 0,00 146039,72	3147551,61 0,00 146039,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	34228,92 0,00 0,00	28514,94 0,00 0,00	29829,74 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore Unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti osservazioni e/o suggerimenti:

Verifica previsioni di bilancio 2022/2024

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate relativamente alle voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo: TARI/SERVIZIO IDRICO

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, le relative fonti di finanziamento di Entrata.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa non sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Le previsioni di cassa dovranno ulteriormente essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri in particolare per i seguenti incassi : TARI e servizio idrico

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Applicazione dell'avanzo presunto

-Non ricorre la fattispecie

Previsione opere pubbliche e fonti di finanziamento

la gestione delle risorse dedicate alla **progettazione** ed alla realizzazione delle spese in conto capitale, ovvero le opere pubbliche risulta carente in relazione alle procedure di costituzione del fondo pluriennale vincolato (assente) riconducibile alla contabilizzazione delle opere pubbliche. Non sono presenti i cronoprogrammi di spesa come già più volte segnalato in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione/rendicontazione economico/finanziaria e riaccertamento ordinario dei residui.

Accantonamenti

Fondo per contenzioso : Si ritiene opportuno rivalutare e, in ogni caso, monitorare la necessità di accantonamenti per contenzioso e di eventuali altre potenziali e probabili passività in rapporto agli esercizi precedenti e quindi acquisire specifiche attestazioni aggiornate da parte del responsabile contenzioso al fine di valutare la congruità del fondo già accantonato nell'avanzo di amministrazione (nota prot.13954/2022 del 17/11/2022).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: l'Ente *non ha completamente* effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- **non ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

**Ha stanziato nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento pari a 41.367,53. Esso risulta stanziato nella percentuale prevista dalla norma ma sulla base delle scritture contabili dell'Ente che non rispecchiano le risultanze estrapolate dalla PCC acquisite presso la sede dell'Ente e aggiornate al 04/11/2022, dalle quali emergono differenze non trascurabili sugli importi relativi allo stock del debito in esse rappresentati e messi a confronto con i dati contabili dell'Ente. Non è stato pertanto possibile verificare se il fondo risulta effettivamente stanziato nella misura prevista dalla legge contemplata dall'art. 1, co. 859, legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Si invita pertanto a effettuare le operazioni di bonifica al fine di riallineare i dati contabili con la PCC e adeguare eventualmente il relativo fondo come previsto dalla normativa di riferimento.

Fondo crediti dubbia esigibilità : lo stesso risulta congruo sulla base dei calcoli e le stampe acquisite presso la sede dell'Ente in data 08/11/2022 ed ha effettuato con il metodo del rapporto semplice tra incassi ed accertamenti nell'ultimo quinquennio. (pag.10)

- Accantonamenti anticipazioni c/Regione : l'accantonamento presente pari a 30.000,00 risulta stanziato in relazione ad un contenzioso sorto nell'anno 2009/2010. Lo stesso in virtù di un piano di ammortamento (2010/2024) acquisito via pec in data 16/11/2022 che si considera parte integrante e sostanziale della presente relazione. L'accantonamento di che trattasi risulta incapiente alla copertura della quota da rimborsare per l'annualità in corso. Si propone pertanto l'adeguamento dell'accantonamento in sede di approvazione del bilancio di previsione 2022/2024. Si raccomanda di definire la situazione in corso con il legale dell'Ente (Avv. Pellegrino). In via prudenziale se gli impegni previsti all'obbligazione in questione dovessero risultare insufficienti, una quota dell'eventuale avanzo di amministrazione dovrà essere accantonata a tal proposito in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2021;

**note precedenti: Accantonamento somme per anticipazioni di liquidità regionali ed estinzione debiti consorzio Coinres per euro 160.966,15 nel 2015. Nel 2016 viene accantonato l'importo di euro 102.358,31, pari alle trattenute della Regione Siciliana per le anticipazioni ATO, e cautelativamente ulteriori euro 249.354,17 fino all'azzeramento delle quote disponibili;

Indebitamento

Si rimanda a quanto riportato a pag. 15 della presente relazione.

Verifica equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione così proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come da prospetto degli equilibri a pag. 17 della presente relazione (All. 9)

Al termine di queste considerazioni **INVITA** l'Ente, nel breve periodo, al fine dell'ottenimento di una sana e corretta gestione finanziaria a:

- **Formare correttamente le previsioni di cassa** per la prima annualità di bilancio. Si rammenta che tale adempimento non può essere assolto attraverso semplificazioni computistiche, quale la semplice sommatoria dei residui alla competenza, in quanto ciò disattenderebbe i postulati di veridicità e attendibilità, presupponendo la certa realizzazione di tutti i crediti e di tutti i debiti nella prima annualità del bilancio. A tal proposito, anche il punto 9.4 del Principio applicato concernente la programmazione di bilancio - Allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, dedicato alla struttura del bilancio di previsione finanziario - precisa che «Se tutte le entrate e le spese esigibili fossero effettivamente riscosse e pagate nell'esercizio, le previsioni di cassa del bilancio annuale dovrebbero corrispondere alle previsioni di competenza e non si dovrebbero formare residui attivi e passivi. Considerato che le obbligazioni scadute possono non essere riscosse e pagate, a causa di ritardi nell'esecuzione di quanto dovuto, gli stanziamenti di competenza possono essere diversi dagli stanziamenti di cassa. Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in c/residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili». Le previsioni di cassa delle entrate vanno circoscritte, limitatamente ai crediti (tanto a residui, quanto a competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio di competenza, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente, e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile. Ciò conferisce attendibilità al documento di programmazione finanziaria a tutela degli equilibri effettivi, imponendo all'ente di ricondurre la spesa corrente alla sua effettiva potenzialità, evitando di spendere più di quanto si realizzi;
- **Arginare** la persistenza di uno stock elevato di residui attivi e la formazione di residui passivi della gestione di competenza delle spese correnti;
- **Programmare una spesa** adeguata non superiore a quella consentita dalle risorse disponibili nell'esercizio finanziario;

- **Predisporre e redigere la nota integrativa** secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis e 2427 c.c.;
- **Migliorare la sinergia e l'operatività degli uffici** nel predisporre tutti i documenti propedeutici nei termini di legge al fine di attuare una vera e propria programmazione . Il documento a questa data non assolve alle funzioni proprie dello stesso;
- **Organizzarsi adeguatamente a regime per rispettare le tempistiche ex lege previste**, adottando ogni misura organizzativa utile a garantire un compiuto e consapevole esame dei documenti di bilancio da parte della Giunta e del Consiglio, ai fini della definitiva approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale, al fine di permettere gli eventuali assestamenti con una serie di strumenti che permettono sino agli ultimi giorni dell'esercizio di intervenire su di esso in modo da assicurarne continua coerenza con i postulati di veridicità, attendibilità e correttezza. Strumenti che sono a disposizione non solo dell'organo consiliare ma anche di quello esecutivo e dei responsabili di spesa;
- **Monitorare accelerare e migliorare il grado di riscossione delle entrate correnti**, in c/competenza e in c/residui, attraverso una costante verifica dell'efficienza delle modalità organizzative prescelte per la riscossione delle entrate proprie, con particolare riguardo alla riscossione in conto residui (TARI/IMU/TARES/SERVIZIO IDRICO), richiamando l'Ente a prestare particolare attenzione all'attività di accertamento e riscossione coattiva dei tributi, con la raccomandazione di porre in essere, prima dell'attivazione della riscossione coattiva, tutte le pratiche necessarie all'individuazione dei soggetti debitori ed al recupero di quanto dovuto, dando luogo, nell'immediato, a tutte le attività di vigilanza e di monitoraggio a tutela delle proprie ragioni creditorie. (****mancato rispetto dei parametri di deficitarietà strutturale** n. 2 n.3 e n.6 di cui alla tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018); Se gli impegni previsti all'obbligazione in questione dovessero risultare insufficienti, una quota dell'eventuale avanzo di amministrazione dovrà essere accantonata a tal proposito in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2021;
- **evitare la violazione di norme** finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi;
- **Intervenire all'emergere di sintomi di criticità o da difficoltà gestionali**, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione dell'ente;
- **Attuare una gestione finanziaria** diretta a **garantire** in termini strutturali sia l'**equilibrio della gestione di competenza che l'equilibrio della parte corrente** del bilancio, assicurando il finanziamento della spesa corrente con le risorse ordinarie rivenienti dai primi tre titoli delle entrate e limitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

**Si segnala il permanere del cronico e prolungato utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che rappresenta un elemento di particolare criticità della gestione finanziaria dell'Ente, e ciò non solo per l'aggravio economico e finanziario diretto che determina in termini di oneri per interessi passivi ma ha la parvenza di sintomo emergente e significativo di situazione di sofferenza e di latenti e reiterati squilibri (strutturali) nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente può effettivamente realizzare e le spese che si è impegnato a sostenere; Si rammenta che le anticipazioni di Tesoreria costituiscono cause di dissesto finanziario;

- Procedere alla **determinazione della cassa vincolata** per l'anno 2022 e per gli esercizi futuri nei termini previsti dalla ; È importante che il Comune provveda alla determinazione della cassa vincolata e alla correlata corretta gestione annuale ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio: è quanto ribadito dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per il Veneto, nella delib. n. 54/2021/PRSE, depositata lo scorso 1° marzo. L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione emerge nell'art. 195 del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di tali risorse, pone limiti sia quantitativi che procedurali, nonché pone la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (si richiamano, altresì, le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate di cui alla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 31/2015/INPR).

**Nonostante le raccomandazioni precedenti l'Ente non ha rispettato l'obbligo previsto ad oggi per l'anno 2022;

- In merito agli **organismi partecipati**, ad impegnarsi, per gli esercizi futuri, ad ottemperare all'obbligo informativo previsto dall'art. 11, c. 6, lett J, del D.lgs. 118/2011; Provvedere con urgenza all'**acquisizione di dati delle società partecipate** e alla verifica dei rapporti debitori tra l'Ente e le società partecipate al fine di adottare i provvedimenti necessari che ne conseguono; a tal proposito, si suggerisce che l'Ufficio Tecnico del Comune, di concerto con il Servizio finanziario, proceda ad una richiesta di quanto non pervenuto ed a un'approfondita analisi dei bilanci degli organismi partecipati dell'Ente. La corretta determinazione dei rapporti di credito/debito reciproci è coesistente al principio di attendibilità e veridicità e necessaria per salvaguardare gli equilibri del bilancio. Ad oggi la situazione risulta complessivamente poco chiara, stazionaria e peggiorata con riferimento all'anno 2021 nonostante le raccomandazioni in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023; risulta ancora da **regolarizzare la posizione debitoria** dell'Ente nei confronti di G.A.L. I.S.C. MADONIE (nota prot.437/2022 del 01/10/2022 acquisita al prot. dell'Ente al n. 11811 del 03/10/2022 avente ad oggetto: Gal Isc Madonie –invio quota bilancio e relativi allegati + indicazione quota ass.va e sollecito posizione debitoria - quote associative pregresse 1389,14 di cui quota ass.va 2021 euro 691,92 + quota ass.va 2022 pari ad euro 676,73) e in relazione all'ACCORDO ORGANIZZATIVO "AGENZIA DI SVILUPPO LOCALE FICUZZA – VALLE DEL SOSIO" Rif. Delibera G.M. n.35 del 20/04/2021 (vedi note alla sezione "ORGANISMI PARTECIPATI");

- Impegnarsi all'adozione di misure di riorganizzazione interna al fine di contenere l'**incidenza delle spese di personale sulle spese correnti**;

- procedere all'**esternalizzazione del servizio smaltimento rifiuti** considerato che l'operazione comporterebbe la certezza e l'eventuale razionalizzazione dei costi per il servizio di che trattasi;

** Si richiama quanto riportato alle pagine 6/7 della presente relazione;

- Effettuare un **monitoraggio/aggiornamento attento e costante del contenzioso** legale in essere per evidenziarne il livello di criticità e costituire un adeguato fondo per le passività potenziali e valutare il grado di possibilità/probabilità/quasi certezza dei contenziosi in corso, e monitorare gli sviluppi degli stessi al fine di procedere ad eventuali, ulteriori e necessari accantonamenti per evitare che gli importi derivanti dalle eventuali relative sentenze di condanna siano tali da minare gli equilibri di bilancio e al fine di adeguare il relativo accantonamento per il fondo rischi contenzioso che non è stato determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il

pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, in quanto la situazione relativa non risulta definitiva nonostante i solleciti verbali e scritti; Il responsabile di settore dovrà relazionare circa lo stato del contenzioso, possibilmente per definire gli esborsi cui plausibilmente si andrà incontro e provvedere a stanziare eventualmente nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare; Ad oggi la situazione risulta complessivamente non definita come si legge dalla nota prot.13954/2022 del 17/11/2022; la quota accantonata non appare sufficiente se riferita all'intero ingente ammontare, in linea capitale, dell'importo oggetto di contenzioso. Si invita ad effettuare le opportune e prudenti valutazioni in prospettiva delle possibili evoluzioni della vicenda giudiziaria amministrativa. Si rammenta quanto indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011, vgs. Punto 5.2 lett.h), con riguardo alla necessità di costituire un fondo contenzioso nel caso in cui vi siano significative probabilità di soccombere o vi sia una sentenza non definitiva e non esecutiva di condanna. Tale principio afferma che "in tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi". Tale contesto rende, comunque, evidentemente, incerta la situazione, per cui vi è necessità di effettuare un adeguato accantonamento di un fondo rischi contenzioso, sussistendo la necessità di almeno, progressivamente, garantire la sostenibilità dell'eventuale giudicato sfavorevole conclusivo. Infatti, il principio contabile sopra richiamato, sul punto, precisa "...In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente." Detta operazione di accantonamento annuale, che il suddetto principio contabile, in materia di fondo contenzioso, impone di effettuare, in pendenza di giudizio, è, chiaramente finalizzato ad evitare che gli oneri derivanti dalla soccombenza possano gravare impropriamente sugli esercizi successivi ravvisa la necessità che l'Ente, per ragioni di maggiore cautela, implementi il Fondo contenzioso, dal momento che l'eventuale soccombenza definitiva nell'ambito del menzionato contenzioso, ora pendente;

- **Modulare le modalità di assunzione degli impegni di spesa** rapportandole strettamente alle previsioni di cassa per garantire che i responsabili dei vari settori procedano all'impegno di spesa esclusivamente in presenza di adeguata copertura di cassa;
- **Azionare gli eventuali correttivi**, allorquando dovessero riscontrarsi differenze anche solo se le previsioni di competenza del bilancio di previsione non dovessero trovare riscontro con quelle di cassa;
- Effettuare le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) con le scritture contabili dell'Ente e **Adeguare eventualmente il fondo garanzia debiti commerciali** che risulta stanziato in bilancio ma sulla base dei calcoli e le stampe acquisite in data 08/11/2022 presso l'ufficio del Responsabile del settore 3. Risulta un disallineamento con la Piattaforma crediti commerciali. (vedi note **)
- Una **corretta gestione del bilancio**, in relazione alle criticità evidenziate e ad intraprendere le opportune misure a correzione delle criticità più sopra illustrate;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUPS;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio con le osservazioni i rilievi e le raccomandazioni proposte;
- ha rilevato il persistere delle criticità ampiamente segnalate in occasione dell'approvazione dei documenti di programmazione e rendicontazione precedenti e ribadite nel presente documento che potrebbero recare pregiudizio allo stabile mantenimento degli equilibri dell'Ente;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le osservazioni e raccomandazioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio;
- ha rilevato per l'esercizio 2022, una combinazione di fattori di criticità che, conducono alla necessaria prognosi in termini di valutazione non positiva della complessiva situazione finanziaria del Comune di Roccapalumba;
- ha verificato che il bilancio così proposto, considerati i rilievi sopra esposti, è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

ed esprime, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati al fine di non paralizzare l'attività amministrativo/gestionale dell'Ente, assicurare continuità alla successione degli strumenti di programmazione e rendicontazione economico finanziaria ma condizione che:

- siano poste in essere le azioni necessarie a rimuovere e superare le criticità rilevate;
- sia approvato in via preventiva ai sensi dell'art.172 del D.lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- Si propone altresì la non applicazione della parte disponibile dell'avanzo del risultato di amministrazione presunto;

Si registra l'arresto nel progressivo e graduale avvicinamento ai tempi fisiologici per l'approvazione del bilancio di previsione, che l'art. 151, co. 1, d.lgs. n. 267/2000 – TUEL, fissa al 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento; il termine di approvazione del bilancio 2022/2024 si avvicina a quello in cui il dovrebbe essere approvato il bilancio

2023/2025, non risulta coerente con le linee poste dalla riforma dei sistemi contabili che tratteggiano un organico ciclo di bilancio, che connette la fase della programmazione a quella della gestione e della rendicontazione privando il documento programmatico della funzione propria per la quale esso risulta concepito.

Si rappresenta che una tardiva programmazione rende più difficoltoso l'esercizio delle funzioni di controllo sulle gestioni in quanto, per la fase di previsione dei bilanci, i riscontri sull'attività amministrativa non vengono strutturati su dati stabili e significativi nella prospettiva della programmazione annuale e triennale.

La mancata approvazione del rendiconto di gestione 2021 imprescindibile riferimento per gli eventuali interventi sulla gestione in corso d'esercizio e per la successiva programmazione finanziaria costituisce sintomo di criticità o di difficoltà dell'ente locale di fare corretta applicazione della normativa e dei principi contabili che disciplinano l'intera materia, atteso che il rendiconto della gestione rappresenta un momento essenziale del processo di pianificazione e di controllo sul quale si articola l'intera gestione dell'ente, in grado di contenere informazioni comparative e di misurare i valori della previsione definitiva confrontandoli con quelli risultanti dalla concreta realizzazione dei programmi e degli indirizzi politici, vale a dire dei risultati, valutandone eventuali scostamenti ed analizzandone le ragioni;

Si ravvisa infine la necessità di richiamare l'Amministrazione comunale sulle criticità, che si reiterano dai precedenti cicli di controllo (Deliberazione n. ___/2022/PRSP SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA del 14/042022), affinché sia dato impulso agli atti di propria competenza, rammentando che «gli scostamenti dai principi del d.lgs. n. 118 del 2011 in tema di armonizzazione dei conti pubblici non costituiscono solamente un vizio formale dell'esposizione contabile, ma risultano strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio regionale presidiati dall'art. 81 Cost.» (Corte costituzionale, sentenza n. 279 del 2016).

In ragione di quanto sopra si **INVITA** l'amministrazione a porre in essere, per il futuro, tutte le attività propedeutiche e strumentali al bilancio di previsione in tempi tali da consentirne l'approvazione entro i termini di legge.

**Il presente parere viene reso tenuto conto dell'emergenza COVID-19 in corso tutto quanto attestato nel presente verbale sarà ulteriormente verificato in sede di successivi accessi presso la sede comunale.

IL REVISORE UNICO

Angelo Emanuele dott. Castro